



POLITICA 6

GESTIONE DELLE PEDICULOSI



Obiettivi

Limitare i rischi di infestazione; attivare le pratiche di cura e profilassi.

Descrizione

La pediculosi, anche se crea un grosso disagio agli alunni, ai genitori e al personale scolastico, non rientra nei casi di "rischio infettivo", in quanto i pidocchi non sono né dei virus né dei batteri.

In merito alla presenza reale o presunta di parassiti non si può predisporre la chiusura della scuola o la disinfezione dei locali, poiché i pidocchi non vivono liberi nell'ambiente e non sussistono rischi patogeni per la salute degli alunni e delle relative famiglie.

Procedure

- La scuola avviserà le famiglie ogni qualvolta si verifichi un caso di pediculosi, al fine di attivare le procedure del caso indicate dal medico curante.
- Le segnalazioni che pervengono al Dirigente Scolastico dalle mamme su eventuali casi di pediculosi in altri bambini non possono essere prese in considerazione perché nessuno, tra il personale scolastico, è tenuto ad esaminare la testa degli alunni, né tanto meno è in grado di diagnosticare la presenza di forfora piuttosto che dermatite, piuttosto che pediculosi.
- Non è detto che il bambino individuato, abbia preso i pidocchi a scuola, potrebbe averli presi da qualsiasi altra persona, al parco giochi, nel gruppo sportivo, in piscina ecc.
- La visita medica richiesta eventualmente dalla scuola serve, esclusivamente, per essere certi della diagnosi ed evitare il perdurare o la diffusione dell'infestazione;
- Il rientro a scuola del bambino dovrà avvenire con certificato medico dove non sarà necessario indicare esplicitamente i motivi dell'assenza, questo per garantire la privacy del minore.